



Città di Legnano

# NEL NOME DI DANTE

## 1321-2021



Oggi, 25 marzo, è il Dantedì, la giornata dedicata al Sommo Poeta, nel 700° anniversario dalla sua morte. Il mondo lo celebra con eventi ispirati al suo messaggio letterario, che spazia dal dramma all'elevazione spirituale, passando per il pensiero politico, religioso, la realtà storica e sociale, esplorando la varietà dei sentimenti umani, che sono lo specchio di un'epoca ma riconosciuti come tratti di sempre. Dante continua a parlare a tutti, "sa toccare le sorgenti delle nostre emozioni con la sua energia visionaria e l'appassionata forza di convinzione. Il suo ardor del desiderio di coinvolgerci è imperioso e non si limita a parlarci ma ci scuote con imperativi che ammoniscono, richiamano, prescrivono, intimano con travolgenti apostrofi ... Nessuno può pensare all'Inferno e al Purgatorio in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. A ogni verso della Commedia c'è una situazione che ci colpisce con forza e che ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore." (A. Battistini)

Aspettando con fiducia di poter realizzare eventi in presenza, a partire da oggi e a cadenza periodica, l'**Associazione Liceali Sempre** proporrà una serie di brevi e immediati spunti in parole e immagini che possano ravvivare nel lettore curiosità ed emozioni, per ritrovare quello slancio culturale che certamente porta beneficio agli animi provati dal lungo periodo di surreale realtà, fatta di incertezze, di paure, di spasmodica ricerca di spiragli di luce.

Dante, oltre a ricordarci che l'uomo di ogni tempo è alla continua ricerca della conoscenza (Ulisse, canto XXVI dell'Inferno), ci regala slanci di risalita, volgendo lo sguardo alle stelle nell'ultimo verso di ciascuna delle tre cantiche: 'E quindi uscimmo a riveder le stelle', al termine del viaggio nell'Inferno, 'Puro e disposto a salire le stelle', all'uscita dal Purgatorio, per infine ritrovare 'l'Amor che move il sole e l'altre stelle' (Paradiso, 33, 145).

Associazione Liceali Sempre  
Pietro Bonzi e Ornella Ferrario

*...Fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza...*

*Inferno, canto XXVI*

